

ALLEGATO TECNICO - AGGIORNAMENTO

Impianto adibito a smaltimento e recupero di rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi per attività già IPPC 5.1 ora, a seguito entrata in vigore del D.lgs. 46/2014:

5.1 d): Lo smaltimento o il recupero di rifiuti pericolosi, con capacità oltre 10 Mg al giorno, che comporti ricondizionamento prima di una delle operazioni di cui ai punti 5.1 e 5.2;

5.3 b): Il recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che prevede [...] il pretrattamento dei rifiuti destinati all'incenerimento o al co-incenerimento.

Gestore: C.S.A. Centro Servizi Ambientali S.r.l. (di seguito Società) – C.F. 01750880591.

Sede legale e operativa: Via Viaro snc - 04021 Castelforte (LT)

Autorizzazione Integrata Ambientale di cui al Decreto Commissariale n. 12 dello 04/04/2008 così come modificato da:

- nulla osta n.217784/D2/2W/01 del 28/10/2009;
 - nulla osta n.250965/D2/2W/01 del 30/11/2009;
 - nulla osta n.79938 dello 06/05/2010;
 - nulla osta n.32575/DB/04/06 del 14/02/2011;
 - nulla osta n.99258/DB/04/13 del 24/05/2011;
 - Determinazione n. B7132 del 16/09/2011;
 - Determinazione n. A06397 del 06/08/2013
 - Determinazione n. G16096 del 21/11/2014
- e rinnovata con Determinazione G08506 del 26/7/2016

Certificazioni ambientali

ISO 9001:2008 n. 10/0807

ISO 14001:2004 n. 09/0228

OHSAS 18001:2007

EMAS

Ubicazione e costituzione dell'impianto

L'impianto è posto in area a destinazione artigianale in via Viaro snc, in comune di Castelforte (LT) identificata al Catasto al Foglio 39 particelle 8, 10, 13, 14, 15, 16, 17, 19, 21, 34, 235, 236, 237, 238, 239, 241, 242, 243, 309, 457, 827, 828, 829, 830, 831, 832 per una superficie complessiva di circa 15600 mq.

L'impianto è costituito da:

- edificio a destinato a uffici
- edificio b destinato a ricezione rifiuti (pesa e verifica carichi)
- pesa
- parcheggio personale
- parcheggio mezzi
- area sosta veicoli in ingresso
- capannone industriale di mq 2400 ospitante le operazioni di trattamento e stoccaggio rifiuti
- capannone industriale di mq 585 ospitante le operazioni di smaltimento rifiuti speciali pericolosi
- area manovra automezzi
- impianto trattamento acque meteoriche
- impianto smaltimento per sub-irrigazione acque reflue domestiche provenienti da edificio uffici a
- piazzole parcheggio cassoni per fanghi e solidi (tettoia A/B)
- area parco serbatoi rifiuti speciali pericolosi e non
- area deposito oli minerali (rifiuti speciali pericolosi)
- area cabine ENEL

Ciclo di lavorazione

Il ciclo di lavorazione volto al recupero di materia dai rifiuti speciali in ingresso ed al successivo smaltimento prevede le seguenti fasi:

- ingresso e pesa dei rifiuti
- controllo del carico e conferma codice CER rifiuti in ingresso (in alternativa respingimento del carico a seguito verifica)
- deposito preliminare e stoccaggio dei rifiuti che possono presentarsi solidi e fangosi palabili, liquidi e fangosi pompabili, contenuti in imballi
- sistemazione dei rifiuti solidi nelle aree apposite e dei rifiuti liquidi nei serbatoi dedicati
- preparazione dei rifiuti in attesa dello smaltimento definitivo
- le operazioni di smaltimento possibili avvengono per mezzo di attività di miscelazione in deroga, D15 deposito preliminare, D14 ricondizionamento preliminare, D13 raggruppamento preliminare
- le operazioni di recupero possibili avvengono per mezzo di attività di R13 messa in riserva dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R12, R12 scambio di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni da R1 a R11, R3 riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi, R3 produzione di CDR/CSS, R4 per riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici (compresi RAEE), R5 riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche.

Capacità dell'impianto

La Società è autorizzata, a seguito delle modifiche ed integrazioni del Decreto 12/2008, ad accettare in ingresso 67.650 t/anno di rifiuti speciali di cui max 9.000 pericolosi.

Stoccaggio istantaneo

Operazione	Limiti (t)
D15	1.500 di cui fino a 500 di rifiuti pericolosi
R13	1.500 di cui fino a 200 di rifiuti pericolosi

Operazioni e quantitativi

	Operazione	Descrizione dell'attività da svolgere	Limiti (numeri espressi in Tonn./anno)
Linea operazioni D (codici CER che entrano in D)	D15	Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14	Fino a 10.000 di cui fino a 6.000 di rifiuti pericolosi
	D14	Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13	
	D13	Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12	
Linea operazioni R (codici CER che entrano in R)	R13	Messa in riserva dei rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12	Fino a 67.650 sui rifiuti pericolosi e non
	R12 (*)	Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11	Fino a 22.000 di cui fino a 3.000 sui rifiuti pericolosi
	R5(**)	Riciclaggio/recupero di altre sostanze inorganiche (inerti vetro, ecc)	Fino a 1000 di soli rifiuti non pericolosi
	R4(**)	Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici	Fino a 1000 di soli rifiuti non pericolosi
	R3(**)	Recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi	Fino a 67.650 sui rifiuti non pericolosi

(*) in mancanza di altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pelletizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione,

il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11. La quantità autorizzata relativa a questa operazione è un sottoinsieme della quantità autorizzata in R13.

(**) le quantità relative a queste operazioni sono un sottoinsieme delle quantità R12.

Modalità di stoccaggio e trattamento

Nell'impianto sono state ricavate le seguenti aree di stoccaggio come meglio specificato nelle planimetrie allegate:

- zona A con pavimentazione in cls industriale ove sono posti cassoni scarrabili per rifiuti speciali non pericolosi per l'operazione R13
- zona B con pavimentazione in cls industriale ove sono posti cassoni scarrabili per rifiuti speciali non pericolosi per l'operazione D 15
- zona D costituito da capannone industriale con pavimentazione in cls industriale all'interno del quale si distinguono 5 aree:
 - 1) zona D1 per riduzione volumetrica e cernita rifiuti non pericolosi (R13-R12)
 - 2) zona H per produzione CSS (R3) ospitante tritovagliatore
 - 3) zona I per operazione D14 per rifiuti non pericolosi
 - 4) zona L per deposito balle CSS prodotte
 - 5) zona Q per operazione D13 per rifiuti solidi non pericolosi
- zona E parco serbatoi coperto da tettoia con 5 serbatoi fissi stoccaggio rifiuti liquidi pericolosi e non, posti in bacino di contenimento, di capacità S1 e S2 30.000 lt, S3, S4 e S5 12.000 lt
- zona F capannone per trattamento rifiuti pericolosi all'interno del quale si individuano due aree denominate C per batterie al piombo (R13-R12) e G per operazioni D15, D14, D13
- zona R munita di tettoia divisa in due aree di cui la prima ove collocare cassoni scarrabili per rifiuti non pericolosi e la seconda denominata G1 destinata alla miscelazione di rifiuti pericolosi
- zona M munita di tettoia ove sono posti due serbatoi, posti in bacino di contenimento, per lo stoccaggio di oli minerali esausti CER 13.XX.XX e adiacente zona M1 per cisternette da 1 mc per rifiuti liquidi
- zona O pavimentata ove sono presenti cassoni scarrabili per rifiuti non pericolosi (R5)
- zona N pavimentata ove sono presenti cassoni scarrabili per rifiuti non pericolosi (R4)
- zona P destinata alla verifica analitica dei rifiuti

Trattamento rifiuti

Le operazioni di smaltimento possibili possono avvenire tramite i seguenti trattamenti, come meglio indicato nella relazione tecnica generale

- D15 deposito preliminare;
- D14 ricondizionamento preliminare;

- D13 raggruppamento preliminare;
- miscelazione di rifiuti pericolosi e non, in deroga all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 per quantitativi massimo 9.000 t/anno e 30 t/giorno.

Le operazioni di recupero possibili possono avvenire tramite i seguenti trattamenti, come meglio indicato nella relazione tecnica generale

- R13 messa in riserva dei rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate da R1 a R12;
- Operazioni di recupero come ad esempio la selezione, cernita e riduzione volumetrica;
- R3 riciclo/ recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi (produzione di CDR-CSS).

Elenco rifiuti in ingresso

L'impianto potrà accettare in ingresso i rifiuti riportati nella seguente tabella con indicati le aree di stoccaggio ed i quantitativi previsti

C.E.R.	TIPOLOGIA	STOCCAGGIO	STATO FISICO	MODALITA' STOCCAGGIO	D13	D14	D15	R3	R4	R5	R12	R13	Miscelazione in deroga	Quantità t/a	Quantità complessive autorizzate
01	RIFIUTI DERIVANTI DA PROSPEZIONE, ESTRAZIONE DA MINIERA O CAVA, NONCHÉ DAL TRATTAMENTO FISICO														110
01 04 09	Scarti di sabbia e argilla	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		10	
01 04 13	rifiuti prodotti dalla lavorazione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X			X	X	X		100	
02	RIFIUTI PRODOTTI DA AGRICOLTURA, ORTICOLTURA, ACQUACOLTURA, SELVICOLTURA, CACCIA E PESCA, TRATTAMENTO E														2405
02 01 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		10	
02 01 03	scarti vegetali	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		1900	
02 01 04	rifiuti plastici	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		10	
02 01 08*	Rifiuti agrochimici	R	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X	X	80	
02 01 10	Rifiuti metallici	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X		X		X	X		10	
02 02 01	fanghi da operazioni di lavaggio e pulizia	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		10	
02 02 02	Scarti di tessuti animali	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		5	
02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		5	
02 02 04	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		5	
02 03 01	fanghi derivanti da operazioni di lavaggio, pulizia, sbucciatura, centrifugazione e separazione di componenti	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		10	
02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo e la lavorazione	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X			X	X		10	
02 03 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		10	
02 04 03	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		10	
02 05 01	Scarti inutilizzabili per il consumo e la trasformazione	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		10	

02 05 02	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X					X	X		10
02 06 01	Scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X					X	X		100
02 06 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X					X	X		10
02 07 01	rifiuti prodotti dalle operazioni di lavaggio, pulizia e macinazione della materia prima	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X					X	X		50
02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X					X	X		50
02 07 05	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X					X	X		100
03	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DEL LEGNO E DELLA PRODUZIONE DI PANNELLI, MOBILI, POLPA, CARTA E CARTONE														8380
03 01 01	scarti di corteccia e sughero	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X					X	X		10
03 01 04	Segatura, trucioli, residui di taglio, pannelli di truciolare, e piallacci contenenti sostanze pericolose	C	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X					X	X	X	20
03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X				X	X		10
03 03 07	Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X				X	X		6500
03 03 08	Scarti della selezione di carta e cartone destinati ad essere riciclati	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X				X	X		20
03 03 09	Fanghi di scarto contenenti carbonato di calcio	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X					X	X		20
03 03 10	Scarti di fibre e fanghi contenenti fibre, riempitivi e prodotti di rivestimento generati dai processi di separazione meccanica	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X				X	X		1600
03 03 11	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 03 03 10	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X					X	X		200
04	RIFIUTI DELLA LAVORAZIONE DI PELLI E PELLICCE, NONCHE DELL'INDUSTRIA TESSILE														305
04 01 01	carniccio e frammenti di calcio	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X					X	X		5
04 01 04	liquido di concia contenente cromo	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X					X	X		5
04 01 05	liquido di concia non contenente cromo	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X					X	X		5
04 01 06	Fanghi, prodotti in particolare del trattamento in loco degli effluenti, contenenti cromo	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X					X	X		20
04 01 07	Fanghi, prodotti in particolare del trattamento in loco degli effluenti, non contenenti cromo	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X					X	X		20
04 01 08	Cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X					X	X		5
04 01 09	Rifiuti dalle operazioni di confezionamento e finitura	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X				X	X		15
04 02 09	Rifiuti da materiali composti (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X				X	X		10
04 02 21	Rifiuti da fibre tessili grezze	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X				X	X		20
04 02 22	Rifiuti da fibre tessili lavorate	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X				X	X		200
05	RIFIUTI DELLA RAFFINAZIONE DEL PETROLIO, PURIFICAZIONE DEL GAS NATURALE E TRATTAMENTO														
05 01 03*	morchie depositate sul fondo di serbatoi	R	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	3
05 01 09*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose	R	fangoso	cisternette, contenitori a tenuta	X	X	X					X	X	X	2
05 01 13	Fanghi residui dell'acqua di alimentazione delle caldaie	MI	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X		5
06	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI INORGANICI														205
06 01 01*	Acido solforico ed acido solforoso	MI	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X		10
06 02 03*	Iodossido di ammonio	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	100
06 02 04*	Iodossido di sodio e potassio	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	40
06 03 13*	Sali e loro soluzioni contenenti metalli pesanti	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	10
06 03 14	Sali e loro soluzioni, diversi da quelli di cui alla voce 060311 e 060313	MI	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X		10
06 03 15*	Ossidi metallici contenenti metalli pesanti	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	10

06 03 16	Ossidi metallici, diversi da quelli di cui alla voce 060315	MI	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X		5
06 05 02*	fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	5
06 05 03	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 06 05 02	MI	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X		5
06 13 02*	Carbone attivo esaurito (tranne 06 07 02)	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	10
07	RIFIUTI DEI PROCESSI CHIMICI ORGANICI														
07 01 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	20
07 01 03*	Solventi organici alogenati, soluzioni dilavaggio ed acque madri	R	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	100
07 01 04*	Altri solventi organici alogenati, soluzioni dilavaggio ed acque madri	R	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	100
07 01 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli affluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 01 11	MI	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X		10
07 02 01*	Soluzioni acquose di lavaggio di acque madri	R	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	25
07 02 03*	Solventi organici alogenati, soluzioni dilavaggio di acque madri	R	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X					X	X	X	25
07 02 04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X					X	X	X	25
07 02 07*	Fondi e residui di reazione, alogenati	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	25
07 02 08*	Altri fondi e residui di reazione	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	25
07 02 09*	Residui di filtrazione e assorbenti esauriti,alogenati	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	30
07 02 10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	30
07 02 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolosi	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	30
07 02 12	Fanghi prodotti in loco degli alimenti, diversidalla voce 070211	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X					X	X		20
07 02 13	Rifiuti plastici	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X				X	X		70
07 02 14*	Rifiuti prodotti da additivi, contenenti sostanzepericolose	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	25
07 02 15	Rifiuti prodotti da additivi, diversi da quelli dicui alla voce 07 02 14	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X					X	X		10
07 02 16*	Rifiuti contenenti silicone pericoloso	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori											25
07 02 17	Rifiuti contenenti silicone diversi da quelli dicui alla voce 07 02 16	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X				X	X		10
07 02 99	Rifiuti non specificati altrimenti	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X					X	X		20
07 03 10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	5
07 03 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in logo degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	5
07 03 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi di quelli di cui alla voce 07 03 11	MI	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X		5
07 04 09*	agenti conservativi del legno (tranne 03 02) ed altri biocidi organici	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	5
07 05 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	50
07 05 03*	Solventi organici alogenati, soluzioni dilavaggio ed acque madri	R	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	40
07 05 04*	Altri solventi organici, soluzioni di lavaggio edacque madri	R	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	50
07 05 10*	Altri residui di filtrazione e assorbenti esauriti	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	30
07 05 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in logo degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	20
07 05 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi di quelli di cui alla voce 07 05 11	MI	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X		10
07 05 13*	Rifiuti solidi contenenti sostanze pericolose	R	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X					X	X	X	50
07 05 14	Rifiuti solidi, diversi da quelli di cui alla voce07 05 13	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X					X	X		30
07 06 01*	Soluzioni acquose di lavaggio ed acque madri	R	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	50
07 06 08*	Altri fondi e residui di reazione	R	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	10
07 06 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi di quelli di cui alla voce 07 06 11	MI	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X		10
07 06 99	Rifiuti non specificati altrimenti	MI	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X		10

07 07 03*	Solventi organici alogenati, soluzioni di lavaggio ed acque madri	R	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	70
07 07 11*	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, contenenti sostanze pericolose	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	10
07 07 12	Fanghi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti, diversi da quelli di cui alla voce 07 07 11	MI	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X		5
08 01 11*	Pitture e vernici di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	G	liquido	cisternette, contenitori a tenuta	X	X	X				X	X	X	200
08 01 12	pitture e vernici di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 11	MI	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X		450
08 01 13*	fanghi prodotti da pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	G	fangoso	cisternette, contenitori a tenuta	X	X	X				X	X	X	100
08 01 14	fanghi prodotti da pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 13	MI	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X		50
08 01 15*	fanghi acquosi contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	G	fangoso	cisternette, contenitori a tenuta	X	X	X				X	X	X	5
08 01 16	Fanghi acquosi contenenti pitture e vernici	MI	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X		10
08 01 17*	Fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	G	fangoso	cisternette, contenitori a tenuta	X	X	X				X	X	X	10
08 01 18	fanghi prodotti dalla rimozione di pitture e vernici, diversi da quelli di cui alla voce 08 01 17	MI	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X		10
08 01 19*	sospensione acquose contenenti pitture e vernici, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	G	liquido	cisternette, contenitori a tenuta	X	X	X				X	X	X	25
08 01 20	sospensioni acquose contenenti pitture e vernici, diverse da quelle di cui alla voce 08 01 19	MI	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X		100
08 01 21*	residui di vernici o di sverniciatori	G	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	50
08 01 99	rifiuti non specificati altrimenti	MI	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X		10
08 02 01	Polveri di scarto di rivestimenti	MI	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X		10
08 02 02	fanghi acquosi contenenti materiali ceramici	MI	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X		30
08 03 07	Fanghi acquosi contenenti inchiostro	MI	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X		10
08 03 08	Rifiuti liquidi acquosi contenenti inchiostro	MI	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X		20
08 03 12*	Scarti di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	G	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	20
08 03 13	Scarti di inchiostro, diversi di cui alla voce 08 03 12	MI	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X		10
08 03 14*	Fanghi di inchiostro, contenenti sostanze pericolose	G	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	10
08 03 15	Fanghi di inchiostro diversi da quelli di cui alla voce 08 03 14	MI	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X		5
08 03 16*	Residui di soluzioni chimiche per incisione	G	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	5
08 03 17*	Toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	R	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X	X	20
08 03 18	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	MI	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X	X			X	X		10
08 04 09*	Adesivi e sigillanti di scarto, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	G	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	300
08 04 10	adesivi e sigillanti di scarto, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 09	MI	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X		120
08 04 13*	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	G	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	20
08 04 14	Fanghi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, diversi da quelli di cui alla voce 08 04 13	MI	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X		10
08 04 15*	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti, contenenti solventi organici o altre sostanze pericolose	G	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	150
08 04 16	Rifiuti liquidi acquosi contenenti adesivi e sigillanti diversi da quelli di cui alla voce 08 04 15	MI	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X		20
08 05 01*	Isocianati di scarto	G	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	30
09	RIFIUTI DELL'INDUSTRIA FOTOGRAFICA													450
09 01 01*	Soluzioni di sviluppo e attivanti a base acquose	F	liquido	cisternette, contenitori a tenuta	X	X	X				X	X	X	100
09 01 02*	Soluzioni di sviluppo per lastre offset a base acquosa	F	liquido	cisternette, contenitori a tenuta	X	X	X				X	X	X	100

09 01 03 ^e	Soluzioni di sviluppo a base di solventi	F	liquido	cisternette, contenitori a	X	X	X				X	X	X	20
09 01 04 ^e	Soluzioni fissative	F	liquido	cisternette, contenitori a	X	X	X				X	X	X	20
09 01 05 ^e	Soluzioni di lavaggio e soluzioni di arresto-fissaggio	F	liquido	cisternette, contenitori tenuta	X	X	X				X	X	X	20
09 01 06 ^e	Rifiuti contenenti argento prodotti dal trattamento in loco di rifiuti fotografici	R	solido-fangoso	Cassoni- big bags ciste	X	X	X				X	X	X	20
09 01 07	Carta e pellicole per fotografia, contenenti argento o composti dell'argento	MI	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X			X	X		150
09 01 08	carta e pellicole per fotografia, non contenenti argento o composti dell'argento	MI	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X			X	X		5
09 01 11 ^e	Macchine fotografiche monouso contenenti batterie incluse nelle voci 160601, 160602, o 160603	R	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X	X	10
09 01 12	macchine fotografiche monouso diverse da quelle di cui alla voce 09 01 11	MI	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X			X	X		5
10	RIFIUTI PRODOTTI DA PROCESSI TERMICI													330
10 01 01	ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia (tranne le polveri di caldaia di cui alla voce 10 01 04)	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		5
10 01 02	Ceneri leggeri di carbone	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		5
10 01 03	Ceneri leggeri di torba e di legno non trattato	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		10
10 01 04 ^e	ceneri leggere di olio combustibile e polveri di caldaia	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	5
10 01 05	Rifiuti solidi prodotti da reazioni a base di calcio nei processi di desolfurazione dei fumi	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		5
10 01 14 ^e	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincerimento, contenente sostanze pericolose	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	5
10 01 15	Ceneri pesanti, scorie e polveri di caldaia prodotte dal coincerimento, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 14	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		10
10 01 18 ^e	Rifiuto prodotto dalla depurazione dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	10
10 01 19	Rifiuti prodotti dalla depurazione dei fumi	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		40
10 02 07 ^e	Rifiuti solidi prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze	R	solido-fangoso	cisternette contenitori	X	X	X				X	X	X	10
10 02 08	Rifiuti prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 07	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		10
10 02 10	scaglie di laminazione	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		10
10 02 13 ^e	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, contenenti sostanze pericolose	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	10
10 02 14	Fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 02 13	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		10
10 02 15	Altri fanghi e residui di filtrazione	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		5
10 03 15 ^e	schiumature infiammabili o che rilasciano, al contatto con l'acqua, gas infiammabili in quantità pericolose	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	5
10 03 19 ^e	Polveri dei gas di combustione, contenenti sostanze pericolose	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	10
10 03 20	Polveri dei gas di combustione, diverse da quelle di cui alla voce 10 03 19	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		10
10 03 21 ^e	altre polveri e particolati (comprese quelle prodotte da mulini a palle) contenenti sostanze pericolose	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	5
10 03 26	fanghi e residui di filtrazione prodotti dal trattamento dei fumi, diversi da quelli di cui alla voce 10 03 25	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		5
10 11 03	Scarti di materiali in fibra a base di vetro	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X	X		X	X		5
10 11 05	polveri e particolato	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		5
10 11 10	Scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		5
10 11 12	rifiuti da vetro diversi di quelli di cui alla voce 10 11 11 ^e	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		5
10 11 14	Lucidature di vetro e fanghi di macinazione	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		45
10 11 19 ^e	rifiuti solidi prodotti dal trattamento in loco degli effluenti contenenti sostanze pericolose	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	5
10 12 01	scarti di mescole non sottoposte a trattamento termico	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		5

10 12 03	polveri e particolato	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		5
10 12 06	Stampi di scarto	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		10
10 12 08	Scarti di ceramica, mattoni, mattonelle e materiali da costruzione (sottoposti a	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		15
10 12 12	rifiuti da operazioni di smaltitura diversi di quelli di cui alla voce 10 12 11*	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		5
10 13 11	Rifiuti della produzione di materiali composti a base di cemento, diversi da quelli di cui alle voci 10 13 09 e 10 13 10	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		20
10 13 14	Rifiuti e fanghi di cemento	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		15
11	RIFIUTI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO CHIMICO SUPERFICIALE E DAL RIVESTIMENTO DI METALLI ED ALTRI MATERIALI; IDROMETALLURGIA NON													
11 01 08*	Fanghi di fosfazione	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	30
11 01 10	Fanghi e residui di filtrazione, diversi di cui alla voce 11 01 09	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		20
11 01 12	Soluzioni acquose di lavaggio, diverse da quelle di cui alla voce 10 01 01 11	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		20
11 01 13*	Rifiuti di grassaggio contenenti sostanze pericolose	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	30
11 01 14	Rifiuti di sgrassaggio diversi da quelli di cui alla voce 11 01 13	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		20
11 02 06	Rifiuti della lavorazione idrometallurgica del rame, diversi da quelli della voce 11 02 05	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		10
11 05 01	Zinco solido	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		20
11 05 02	Ceneri di zinco	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		20
12	RIFIUTI PRODOTTI DALLA LAVORAZIONE E DAL TRATTAMENTO FISICO E MECCANICO SUPERFICIALE DI METALLI E PLASTICA													
12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		20
12 01 02	Polveri e particolato di materiali ferrosi	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		20
12 01 03	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		55
12 01 04	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		20
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X			X	X		800
12 01 09*	emulsioni e soluzioni per macchinari non	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	10
12 01 12*	Cere e grassi esauriti	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	100
12 01 14*	Fanghi di lavorazione, contenenti sostanze pericolose	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	25
12 01 15	Fanghi di lavorazione, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 14	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X			X	X		10
12 01 16*	Materiale abrasivo di scarto, contenente	R	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X	X	25
12 01 17	Materiale abrasivo di scarto, diverso da quello di cui alla voce 12 01 16*	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		10
12 01 18*	Fanghi metallici (fanghi di rettifica, affilatura e	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	10
12 01 20*	Corpi di utensile e materiali di rettifica esauriti,	R	solido-fangoso	Cassoni- big bags ciste	X	X	X				X	X	X	20
12 01 21	Corpi di utensile e materiali di rettifica esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 12 01 20	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		10
12 03 01*	Soluzioni acquose di lavaggio	R	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	100
13	OLI ESAURITI E RESIDUI DI COMBUSTIBILI (tranne oli commestibili ed oli di cui ai capitoli 05,12 e 19)													795
13 01 05*	Emulsioni clorurate	G	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	5
13 01 09*	Oli minerali per circuiti idraulici, clorurati	G	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	30
13 02 05*	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	G	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	100
13 02 08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	M	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	50
13 05 02*	Fanghi di prodotti di separazione olio/acqua	G	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	250

13 05 03 ^e	Fanghi da collettori	G	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	40
13 05 06 ^e	Oli prodotti dalla separazione olio/acqua	G	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	40
13 07 01 ^e	Olio combustibile e carburante diesel	G	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	40
13 07 02 ^e	Petrolio	G	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	40
13 07 03 ^e	Altri carburanti (comprese le miscele)	G	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	50
13 08 01 ^e	Fanghi ed emulsioni prodotti dai processi di	G	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	50
13 08 02 ^e	Altre emulsioni	G - 5	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	100
14	SOLVENTI ORGANICI, REFRIGERANTI E PROPELLENTI DI SCARTO														560
14 06 03 ^e	Altri solventi e miscele di solventi	R	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	350
14 06 04 ^e	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti solventi	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	10
14 06 05 ^e	Fanghi o rifiuti solidi, contenenti altri solventi	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	200
15	RIFIUTI DI IMBALLAGGIO, ASSORBENTI, STRACCI, MATERIALI FILTRANTI E INDUMENTI PROTETTIVI (NON SPECIFICATI ALTRIMENTI)														13250
15 01 01	imballaggi i/n carta e cartone	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X				X	X		4000
15 01 02	imballaggi in plastica	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X				X	X		1700
15 01 03	imballaggi in legno	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X				X	X		350
15 01 04	imballaggi metallici	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X		X			X	X		130
15 01 05	Imballaggi in materiali composti	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X				X	X		10
15 01 06	imballaggi in materiali misti	B	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X	X			X	X		5900
15 01 07	imballaggi in vetro	O	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X			X		X	X		630
15 01 09	imballaggi in materia tessile	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X				X	X		20
15 01 10 ^e	Imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	R	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X					X	X	X	250
15 01 11 ^e	Imballaggi metallici compresi i contenitori a pressione vuoti	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	10
15 02 02 ^e	Assorbenti, materiali filtranti(inclusi filtri dell'oli non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi, contaminati da sostanze pericolose	R	solido-fangoso	Cassoni- big bags ciste	X	X	X					X	X	X	100
15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X				X	X		150
16	RIFIUTI NON SPECIFICATI ALTRIMENTI NELL'ELENCO														3330
16 01 03	pneumatici fuori uso	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X				X	X		50
16 01 04 ^e	veicoli inutilizzabili	R	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X					X	X	X	80
16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né alter componenti pericolose	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X					X	X		10
16 01 07 ^e	Filtri dell'olio	R	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X					X	X	X	40
16 01 08 ^e	Componenti contenenti mercurio	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X					X	X	X	50
16 01 10 ^e	Componenti esplosivi (ad es. air-bag)	R	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X					X	X	X	50
16 01 11 ^e	Pastiglie per freni, contenenti amianto	R	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X					X	X	X	50
16 01 13 ^e	liquidi per freni	F	liquido	cisternette, contenitori a	X	X	X					X	X	X	30
16 01 14 ^e	Liquidi antigelo contenenti sostanze pericolose	F	liquido	cisternette, contenitori a	X	X	X					X	X	X	20
16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X				X	X		20
16 01 15	Liquidi antigelo diversi da quelli di cui alla voce 16 01 14	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X					X	X		5
16 01 16	serbatoi per gas liquido	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X		X			X	X		20
16 01 17	metalli ferrosi	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X		X			X	X		20
16 01 18	metalli non ferrosi	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X					X	X		20
16 01 19	Plastica	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X				X	X		20

16 01 20	Vetro	A - Z	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X			X	X	X							20
16 01 21*	Componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci da 16 01 07 a 16 01 11, 16 01 13 e 16 01 14	R	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		X					50
16 01 22	componenti non specificati altrimenti	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X	X	X	X	X							20
16 02 10*	Apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	R	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		X					30
16 02 11*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		X					270
16 02 13*	Apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16 02 12	R	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		X					60
16 02 14	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	B	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X	X	X	X	X		X					20
16 02 15*	Componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	R	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		X					30
16 02 16	Componenti rimosse da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	B	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X	X	X	X	X		X					20
16 03 03*	Rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	R	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		X					100
16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui allavoce 16 03 03	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		X					200
16 03 05*	Rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	R	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		X					20
16 03 06	Rifiuti organici, diversi da quelli di cui allavoce 16 03 05	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		X					40
16 05 06*	Sostanze chimiche di laboratorio contenenti o costituite da sostanze pericolose, comprese le miscele di sostanze chimiche di laboratorio	R	solido-fangoso	Cassoni- big bags ciste	X	X	X				X	X		X					30
16 05 07*	Sostanze chimiche inorganiche di scarto contenenti o costituite da sostanze pericolose	R	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		X					30
16 05 09	Sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		X					5
16 06 01*	Batterie al piombo	C	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		X					166
16 06 02*	Batterie al nichel-cadmio	C	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		X					10
16 06 03*	batterie contenenti mercurio	C	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		X					10
16 06 04	Batterie alcaline (tranne 16 03 03)	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		X					10
16 06 05	altre batterie ed accumulatori	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		X					10
16 06 06*	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	C	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		X					10
16 07 08*	rifiuti contenenti olio	R	solido-fangoso	Cisternette, contenitori a	X	X	X				X	X		X					10
16 07 09*	rifiuti contenenti altre sostanze pericolose	R	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		X					10
16 08 01	Catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		X					5
16 08 02*	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione	C	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		X					30
16 08 03	Catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione o composti di metalli di transizione, non specificati altrimenti	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X			X	X		X					10
16 08 07*	Catalizzatori esauriti contenenti sostanze pericolose	C	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		X					10
16 10 01*	soluzioni acquose di scarto, contenenti sostanze pericolose	S	liquido	cisternette, contenitori a tenuta	X	X	X				X	X		X					10
16 10 02	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di	MI	l-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X		X					100
16 11 06	Rivestimenti e materiali refrattari provenienti da lavorazioni non metallurgiche, diverse da quelle di cui alla voce 16 11 05	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		X					5
17	RIFIUTI DELLE OPERAZIONI DI COSTRUZIONE E DEMOLIZIONE (COMPRESO IL TERRENO PROVENIENTE DA SITI CONTAMINATI)																		1260
17 01 01	Cemento	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		X					20
17 01 02	Mattoni	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		X					20
17 01 03	Mattonelle e ceramiche	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		X					20

17 02 01	Legno	H	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X			X	X		20
17 02 02	Vetro	O - Z	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X			X	X	X		20
17 02 03	Plastica	H	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X			X	X		20
17 02 04*	Vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	R	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X	X	60
17 03 01*	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	5
17 03 02	Miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		20
17 03 03*	Catrame di carbone e prodotti contenenti catrame	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	25
17 04 01	rame, bronzo e ottone	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		20
17 04 02	alluminio	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		20
17 04 03	Piombo	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		20
17 04 04	Zinco	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		10
17 04 05	Ferro e acciaio	N	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X			X	X		180
17 04 06	Stagno	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		20
17 04 07	Metalli misti	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X			X	X		20
17 04 10*	Cavi impregnati di olio, di catrame di carbone, o di altre sostanze pericolose	R	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X	X	30
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X	X		X	X		20
17 05 03*	Terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	R	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X	X	30
17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		20
17 05 05*	Fanghi di dragaggio contenenti sostanze pericolose	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	20
17 05 06	Fanghi di dragaggio, diversa di quella di cui alla voce 17 05 05	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		20
17 05 07*	Pietrisco per massicciate ferroviarie, contenenti sostanze pericolose	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	30
17 05 08	pietrisco per massicciate ferroviarie, diverso da quello di cui alla voce 17 05 07	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		20
17 06 01*	Materiali isolanti contenenti amianto	R	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X	X	30
17 06 03*	Altri materiali isolanti contenenti o costituiti da sostanze pericolose	R	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X	X	30
17 06 04	Materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 170601 170603	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X			X	X	X		50
17 06 05*	Materiale di costruzione contenente amianto	R	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X	X	380
17 08 02	Materiali da costruzione a base di gesso diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		40
17 09 03*	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	R	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X	X	10
17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alla voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X	X	X	X	X		10
18	RIFIUTI PRODOTTI DAL SETTORE SANITARIO E VETERINARIO O DA ATTIVITA' DI RICERCA COLLEGATA E (tranne i rifiuti di cucina e ristorazione non direttamente provenienti da trattamento													230
18 01 04	Rifiuti che non devono essere raccolti e smaltiti applicando precauzioni particolari per evitare infezioni (es. bende, ingessature, lenzuola, indumenti monouso,assorbenti igienici)	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X			X	X		20
18 01 06*	Sostanze chimiche pericolose o contenenti sostanze pericolose	R	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X	X	100
18 01 07	Sostanze chimiche diverse da quelle di cui alla voce 18 01 06	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		5
18 01 08*	Medicinali citotossici e citostatici	R	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X	X	100
18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		5

20 01 11	prodotti tessili	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		50
20 01 21*	Tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	V	SOLIDO	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X	X	100
20 01 23*	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	R	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X	X	35
20 01 25	oli e grassi commestibili	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		100
20 01 27*	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	5
20 01 31*	Medicinali citotossici e citostatici	R	solido-fangoso	cisternette, contenitori	X	X	X				X	X	X	20
20 01 32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 2001 31	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		10
20 01 33*	Batterie ed accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02, 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	R	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X	X	20
20 01 34	Batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X			X	X		10
20 01 35*	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolose	R	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X	X	5
20 01 36	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23, 20 01 35	B	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X	X	X	X	X		20
20 01 37*	legno contenente sostanze pericolose	R	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		30
20 01 38	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	H	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X			X	X		20
20 01 39	Plastica	H	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X			X	X		300
20 01 40	Metallo	N	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X			X	X		40
20 02 01	Rifiuti biodegradabili	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X			X	X		100
20 02 02	terra e roccia	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		15
20 02 03	altri rifiuti non biodegradabili	A	solido-fangoso	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		5
20 03 01	rifiuti urbani non differenziati	A	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X			X	X		26700
20 03 03	residui della pulizia stradale	A	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		100
20 03 06	Rifiuti della pulizia delle fognature	A	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X				X	X		20
20 03 07	rifiuti ingombranti	A	solido	Cassoni- big bags cisternette	X	X	X	X	X	X	X	X		400
Le quantità sono indicative, possono variare all'interno dei quantitativi autorizzati														

Diagramma a blocchi ciclo produttivo attività non rientranti nelle categorie IPPC

Rifiuti speciali non pericolosi sottoposti alle sole operazioni D15; D14; D13; R12; R13.

Quantitativo massimo in entrata: 67.650 ton/anno

Tipologia di rifiuti: vedi elenco codici CER allegato dei rifiuti non pericolosi sottoposti esclusivamente a operazioni D15; D14; D13; R12; R13.

Rifiuti che possono essere prodotti: 19 12 12 a seguito della selezione e cernita dei materiali in ingresso;

Consumi: Energia Elettrica;

Possibili emissioni: Emissioni di tipo diffuso;

Scarichi: il processo non porta alla formazione di acque reflue.

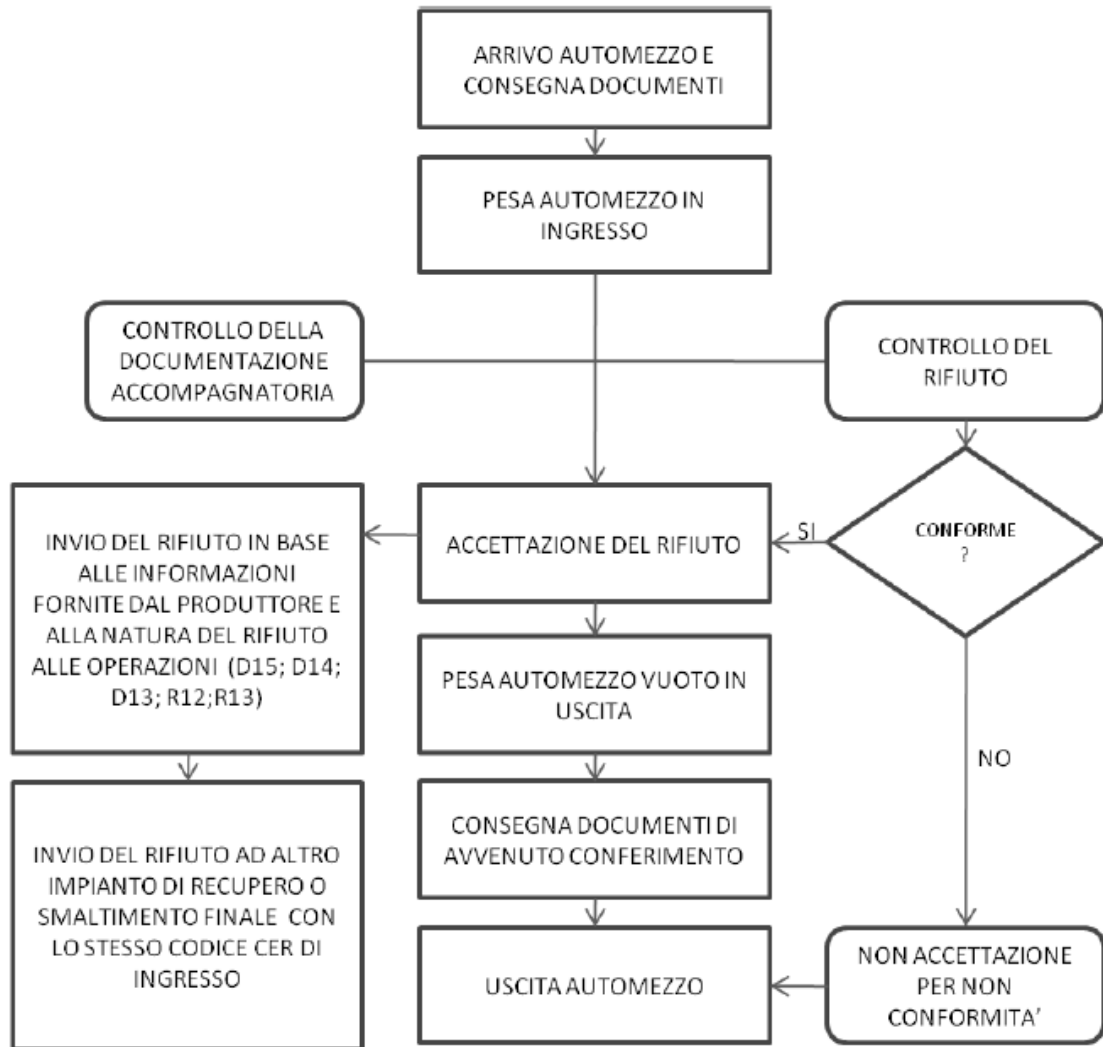


Diagramma a blocchi ciclo produttivo attività rientranti nelle categorie IPPC 5.1 d)

Rifiuti speciali pericolosi sottoposti alle operazioni Miscelazione in deroga D15; D14; D13; R12; R13;

Quantitativo massimo in entrata: 9000 ton/anno;

Tipologia di rifiuti: vedi elenco codici CER allegato dei rifiuti pericolosi;

Consumi: Energia Elettrica;

Possibili emissioni: Emissioni di tipo diffuso;

Scarichi: il processo non porta alla formazione di acque reflue.

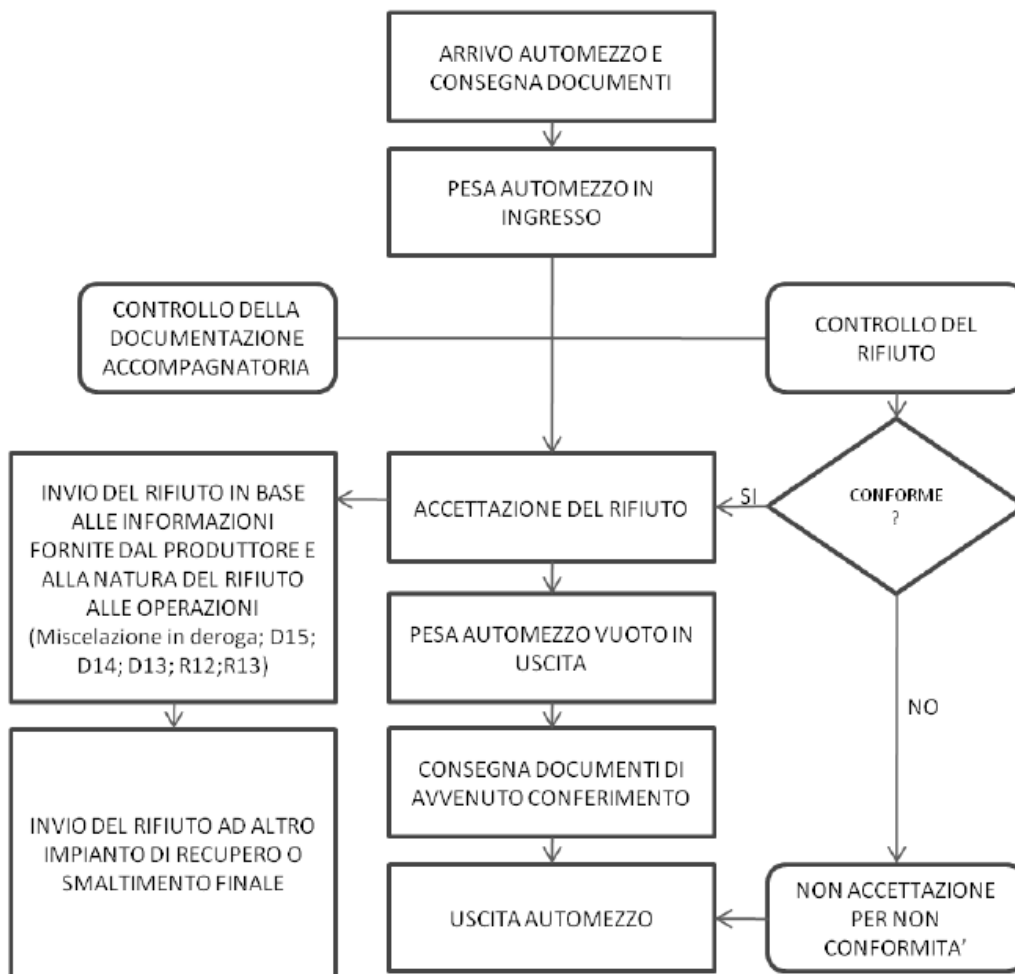


Diagramma a blocchi ciclo produttivo attività rientranti nelle categorie IPPC 5.3 b)

Rifiuti speciali non pericolosi sottoposti alle sole operazioni R3; R4;R5 con quantitativo massimo in entrata: 67650 ton/anno

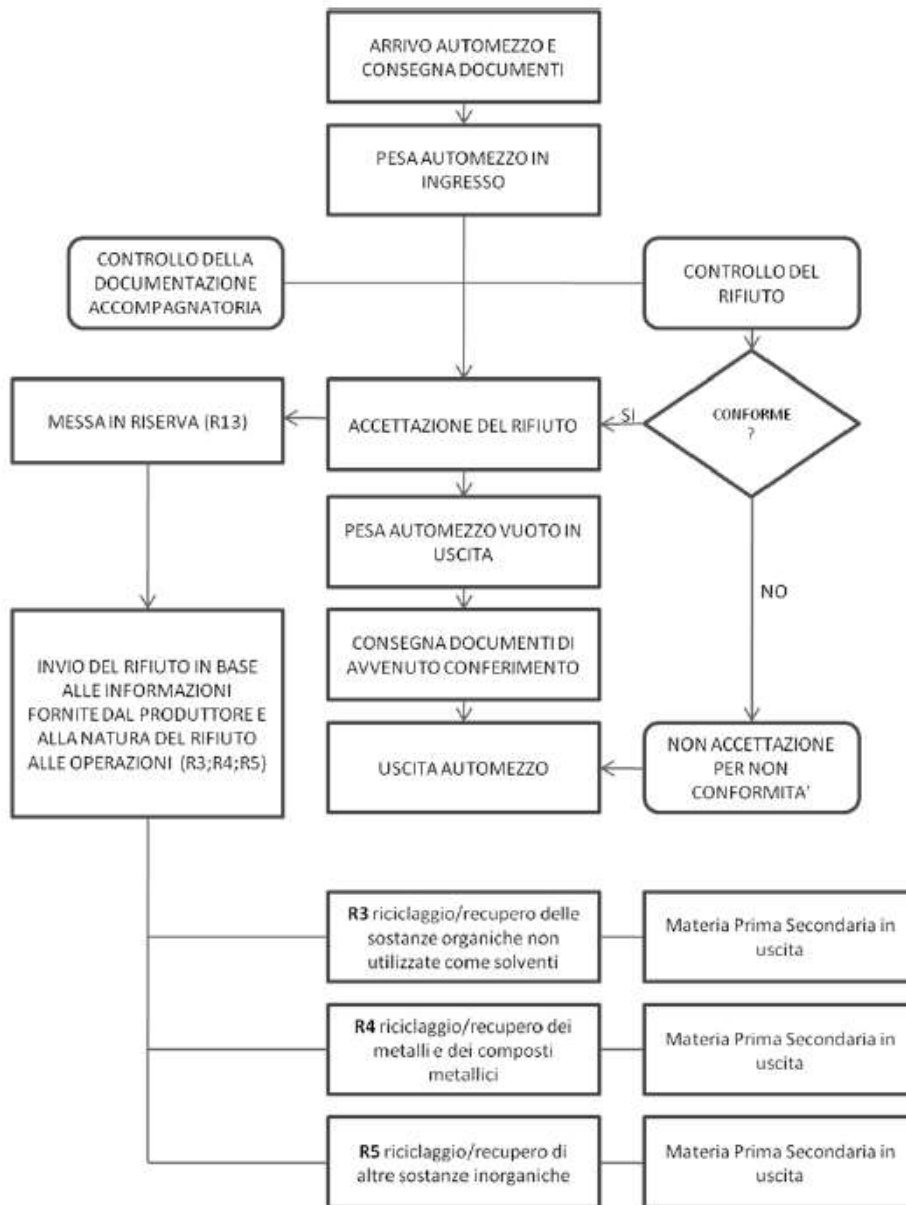
Tipologia di rifiuti: vedi elenco codici CER allegato dei rifiuti non pericolosi sottoposti esclusivamente a operazioni R3; R4;R5.

Rifiuti che possono essere prodotti: 19 12 12 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 a seguito della selezione e cernita dei materiali in ingresso.

Consumi: Energia Elettrica;

Possibili emissioni: Emissioni di tipo diffuso.

Scarichi: il processo non porta alla formazione di acque reflue.



Attività rientranti nelle categorie IPPC 5.3 b) produzione CSS

Rifiuti speciali non pericolosi di cui ai seguenti con cui, visto il DM 05/02/98 è possibile produrre CSS.

Quantitativo massimo in entrata: 67650 ton/anno

Tipologia di rifiuti in ingresso: 070213 - 150101 - 150102 - 150103 - 150105 - 150106 - 160103 - 160119 - 170201 - 170203 - 190501 - 191201 - 191204 - 191210 - 191212 - 200203- 200301.

Rifiuti che possono essere prodotti: 19 12 12 altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11 a seguito della selezione e cernita dei materiali in ingresso; 19 12 10 rifiuti combustibili (combustibile da rifiuti) a seguito della produzione di CSS.

Consumi: Energia Elettrica;

Possibili emissioni: Emissioni di tipo convogliato. L'impianto è dotato di sistema di abbattimento con filtro a maniche

Scarichi: il processo non porta alla formazione di acque reflue.

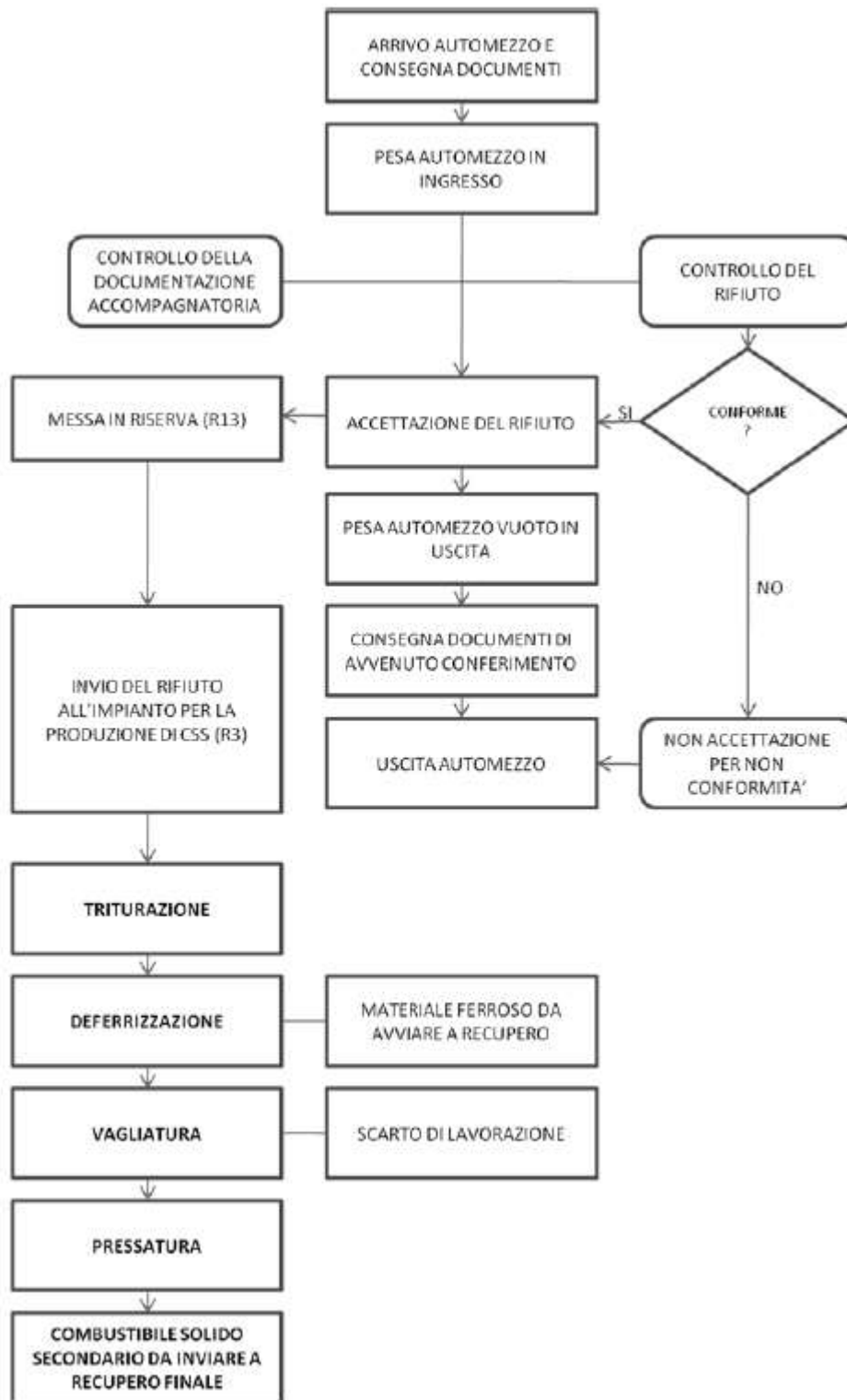
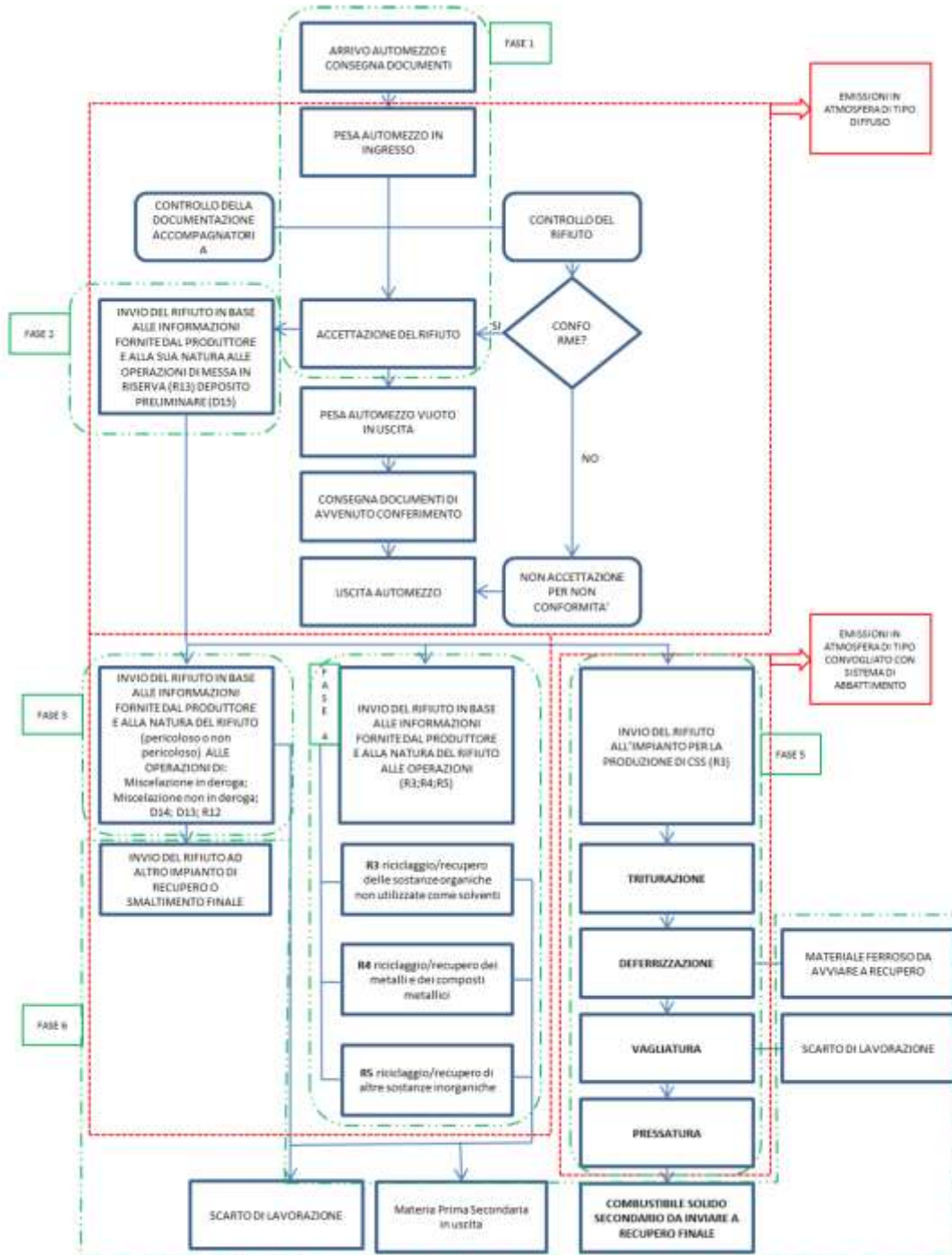


Diagramma a blocchi intero ciclo produttivo



In riferimento alla miscelazione in deroga all'art. 187 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e al Regolamento (UE) n.1357 del 18/12/2014 la Società è autorizzata alla deroga all'art. 187 medesimo per le seguenti tipologie di seguito riportate:

Classi di pericolo:	Categorie rifiuti
HP4,HP5,HP6,HP7,HP14	Oli esausti
HP3 ,HP4,HP5,HP6,HP7,HP8,HP14	Rifiuti varia provenienza
HP10,HP11,HP13	Rifiuti varia provenienza

Verifica compatibilità rifiuti per raggruppamento o miscelazione

Al fine di verificare la compatibilità dei rifiuti che devono essere raggruppati o miscelati, il responsabile tecnico dell'impianto, o altra persona formata e delegata, prima di procedere con le operazioni di raggruppamento o miscelazione, raccoglie tutte le informazioni disponibili sui rifiuti da trattare.

Tali informazioni sono reperite dalle schede di caratterizzazione dei rifiuti acquisite in fase di pre-accettazione, dalle certificazioni analitiche di omologa, dalle informazioni derivanti dai controlli visivi all'atto dello scarico dei materiali e da eventuale ulteriore documentazione richiesta al conferitore.

Nell'eventualità in cui dovessero manifestarsi situazioni di reazione chimica e quindi di incompatibilità tra i rifiuti, ne viene data evidenza mediante la compilazione di un modulo di rapporto; di conseguenza i rifiuti non potranno essere raggruppati.

È comunque assolutamente vietato miscelare:

- Rifiuti con pH acido con rifiuti con pH basico;
- Sostanze ossidanti con sostanze riducenti;
- Sostanze comburenti con sostanze organiche;
- Sostanze riducenti forti con rifiuti umidi.

Miscelazione non in deroga e denominazione della miscela ottenuta

L'operazione di miscelazione è svolta al fine di agevolare le operazioni di smaltimento a cui il rifiuto di origine è già destinato.

La società è autorizzata all'operazione D13 di cui all'allegato B della parte IV del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. che definisce tale operazione come "*Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12*". Tutti i rifiuti, come da decreto autorizzativo, sono sottoponibili all'operazione D13 la quale ricomprende le operazioni preliminari precedenti allo smaltimento, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da D1 a D12.

Le varie tipologie di rifiuti possono subire operazioni di travaso oppure possono essere collocate fisicamente in uno stesso contenitore (big-bag, container o cisternetta a seconda dello stato fisico del rifiuto stesso) per facilitare le operazioni di stoccaggio del materiale. I rifiuti possono essere sconfezionati all'arrivo fatta eccezione per quelli solidi polverulenti che vengono mantenuti nell'imballaggio originale. Il materiale può essere movimentato con mezzi meccanici o manualmente, a seconda del peso, all'interno del cassone servendosi, eventualmente, di rampa di carico. Alcune tipologie possono subire anche operazioni di triturazione.

Il codice di ogni miscela risultante è individuato, nel rispetto delle competenze e sotto la responsabilità del produttore, secondo i criteri definiti nell'introduzione dell'allegato D alla Parte IV del D.lgs 152/2006.

In linea generale ed esemplificativa è possibile attribuire alla miscela di rifiuti i seguenti codici CER:

- nel caso sia effettuata la mera unione di più rifiuti è attribuito il **19 02 03** (miscugli di rifiuti composti esclusivamente da rifiuti non pericolosi);
- nel caso che su di essi siano state svolte operazioni meccaniche è attribuito il **19 12 12** (altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11).

Il processo è costituito dalle seguenti fasi:

- 1) ricezione ed accettazione dei rifiuti in ingresso;
- 2) stoccaggio dei rifiuti in ingresso nelle aree dedicate come da elaborato grafico allegato all'istanza di rinnovo;
- 3) in base alle tipologie di rifiuti presenti in impianto da destinare a miscelazione si effettueranno la verifica e l'accertamento della compatibilità dei singoli rifiuti da sottoporre all'operazione di miscelazione da parte del Tecnico Responsabile;
- 4) operazione di miscelazione non in deroga dei rifiuti non pericolosi (con o senza trattamento meccanico);
- 5) assegnazione del codice CER e annotazione sul registro di miscelazione;
- 6) invio del rifiuto a idoneo impianto di trattamento finale.

Rifiuti: Rientrano in questa rappresentazione i rifiuti speciali non pericolosi autorizzati alle operazioni D13-R12 già presentata nella precedente integrazione.

Consumi: energia elettrica.

Possibili emissioni:

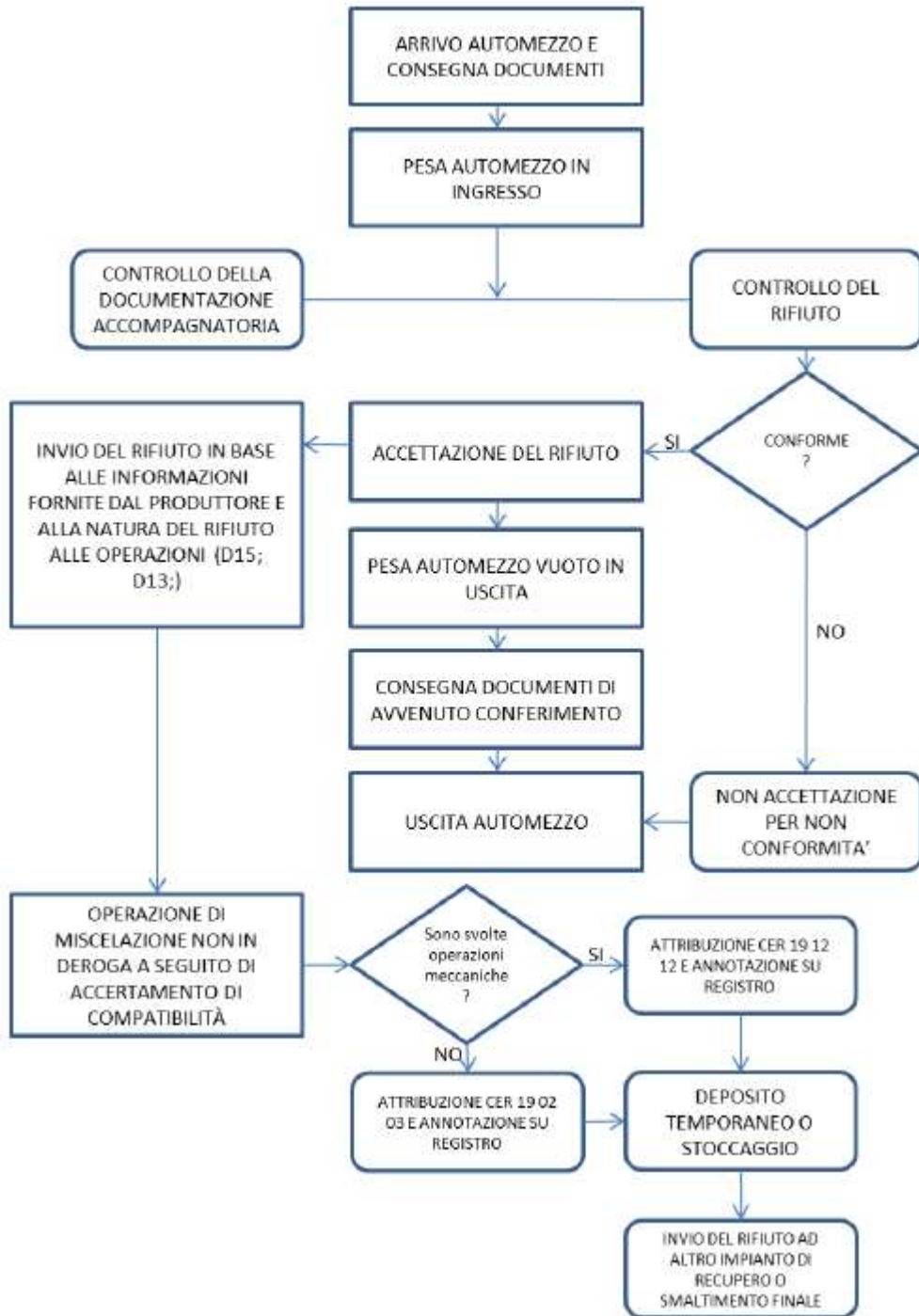
- Emissioni di tipo diffuso nel caso non siano effettuate operazioni meccaniche sui rifiuti;
- Emissioni di tipo convogliato (polveri) trattate in adeguato impianto di abbattimento se sono effettuate operazioni meccaniche sui rifiuti.

Scarichi: il processo non porta alla formazione di acque reflue.

Modalità di deposito temporaneo o stoccaggio: in cassoni scarrabili o big bags se trattasi di rifiuti allo stato solido o in cisterne se trattasi di rifiuti allo stato liquido.

Resta inteso che sul contenitore, o in prossimità dello stesso, è installata idonea cartellonistica riportante il codice CER prodotto.

Diagramma di flusso miscelazione



La partita omogenea di rifiuti risultante dalla miscelazione non deve pregiudicare l'efficacia del trattamento finale, né la sicurezza di tale trattamento. Inoltre, in conformità al divieto di cui al c.5 *ter* dell'art. 184 del D.Lgs. 152/06, non deve essere eseguita miscelazione al fine di declassare il rifiuto da pericoloso a rifiuto non pericoloso. Questa operazione, infatti, non può essere ottenuta attraverso una diluizione o una miscelazione del rifiuto che comporti una riduzione delle concentrazioni iniziali di sostanze pericolose sotto le soglie che definiscono il carattere pericoloso del rifiuto; in quanto, in conformità a quanto previsto dal Decreto Legislativo 36 del 13 gennaio 2003, è vietato diluire o miscelare rifiuti al solo fine di renderli conformi ai criteri di ammissibilità in discarica di cui all'articolo 7 del citato D. Lgs. 36/03.

La società deve effettuare la miscelazione non in deroga dei rifiuti non pericolosi sotto la costante supervisione del responsabile tecnico.

La miscelazione deve essere eseguita considerando non solo lo stato fisico dei rifiuti ma anche la natura merceologica, le caratteristiche chimico-fisiche e la compatibilità tra i singoli rifiuti, anche in relazione ai trattamenti successivi.

Le operazioni di miscelazione devono essere effettuate nel rispetto delle norme relative alla sicurezza dei lavoratori (D.Lgs. 81/08 e ss.mm.ii.);

La miscelazione può essere effettuata solo tra rifiuti, aventi lo stesso stato fisico (solido, liquido) e con analoghe caratteristiche chimico-fisiche. Il tutto deve essere eseguito in condizioni di sicurezza, evitando rischi dovuti a eventuali incompatibilità delle caratteristiche chimico-fisiche dei rifiuti stessi. La miscelazione deve essere finalizzata a produrre miscele di rifiuti ottimizzate ed omogenee ed è effettuata tra i rifiuti aventi caratteristiche fisiche e chimiche sostanzialmente simili;

Non deve essere effettuata la miscelazione di rifiuti che possano dar origine a sviluppo di gas tossici o molesti, a reazioni esotermiche e di polimerizzazione;

La miscelazione deve essere effettuata adottando procedure atte a garantire la trasparenza delle operazioni eseguite. In particolare tutte le operazioni svolte devono essere registrate su apposito registro di miscelazione, con pagine numerate in modo progressivo, dove sono indicate le tipologie e le quantità dei rifiuti miscelati, ciò anche al fine di rendere sempre riconoscibile la composizione della miscela di risulta avviata al successivo trattamento finale. Sul registro di miscelazione deve essere indicato il CER attribuito alla miscela risultante, in base a quanto riportato in precedenza;

Le operazioni di miscelazione devono essere effettuate previa verifica preliminare da parte del Responsabile Tecnico dell'impianto, sulla scorta di adeguati accertamenti sulla natura e sulla compatibilità dei rifiuti, delle sostanze o dei materiali e delle loro caratteristiche chimico-fisiche. Il Tecnico Responsabile deve provvedere a evidenziare l'esito positivo della verifica riportandolo nell'apposito registro di miscelazione;

Non può essere effettuata, attraverso la miscelazione tra rifiuti o l'accorpamento di rifiuti con lo stesso CER o la miscelazione con altri materiali, la diluizione degli inquinanti per rendere i rifiuti compatibili a una destinazione di recupero. Pertanto

L'operazione di accorpamento e la miscelazione di rifiuti destinati a recupero o smaltimento può essere svolta solo se i singoli rifiuti di partenza posseggono già singolarmente le caratteristiche di idoneità per questo riutilizzo o destinazione finale. Quindi la miscelazione di rifiuti destinati allo smaltimento in discarica può essere effettuata solo nel caso in cui vengano dettagliatamente specificate le caratteristiche dei rifiuti originari e se le singole partite di rifiuti posseggono già, prima della miscelazione, le caratteristiche di ammissibilità in discarica. Tale condizione deve essere dimostrata nella caratterizzazione di base ai sensi dell'art. 2 del D.M. 27/09/2010 e ss.mm.ii. che il produttore è tenuto ad effettuare sulla miscela ai fini della sua ammissibilità in discarica, che dovrà pertanto comprendere i certificati analitici relativi alle singole componenti della miscela.

Ogni miscela ottenuta deve essere registrata sul registro di miscelazione, riportando la codifica della cisterna, serbatoio, contenitore o area di stoccaggio in cui è collocata.

Come già detto il codice CER di ogni miscela risultante è individuato, nel rispetto delle competenze e sotto la responsabilità del produttore, secondo i criteri definiti nell'introduzione dell'allegato D alla Parte IV del D.lgs 152/06 e ss.mm.ii..

Le miscele di rifiuti in uscita dall'impianto sono conferite a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale escludendo ulteriori passaggi ad impianti che non siano impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R11 dell'allegato C alla parte IV del D.lgs. 152/06 e ss.mm.ii., o impianti di smaltimento di cui ai punti da D1 a D12 dell'allegato B alla parte IV del D.lgs. 152/06, fatto salvo il conferimento della miscela ad impianti autorizzati alle operazioni D15, D14, D13, R13, R12, solo se strettamente collegati ad un impianto di smaltimento o di recupero definitivo. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi tecnico-commerciali, devono obbligatoriamente transitare i rifiuti (senza peraltro operare ulteriori miscelazioni tra rifiuti) perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero o di smaltimento finale.

Rifiuti non pericolosi prodotti dall'impianto

CER	Descrizione	Quantitativi (kg)	Provenienza
190814	Fanghi prodotti da altri trattamenti delle acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813*	60	Depuratore
161002	Soluzioni acquose di scarto	15420	Lavaggio capannoni
191212	Altri rifiuti prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti	9.050.000	Ciclo produttivo
191210	Rifiuti combustibili	22.000.000	Ciclo produttivo
080318	Toner	Uffici	Gestione impianto
130215	Oli esausti	Motori	Gestione impianto

160107	Filtri olio	Motori	Gestione impianto
160601	Accumulatori al piombo	Mezzi propri	Gestione impianto
200121	Tubi fluorescenti e similari	Ambienti interni	Gestione impianto

Gestione delle acque

Il ciclo di lavorazione della Società non prevede l'impiego diretto di acqua per nessun ciclo di lavorazione. Le acque reflue sono scaricate nel corpo idrico superficiale denominato Fosso Viaro tramite un unico punto di immissione georeferenziato con coordinate N 4572035 - E 2403107.

Prima dell'immissione nel corpo idrico superficiale, nei pozzetti fiscali individuati, recettore la Società dovrà procedere alla verifica dei parametri riportati di cui alla tabella 3 allegato 5 alla Parte III al D.lgs. 152/2006, secondo le metodiche indicate nel PMeC approvato

La Società dovrà provvedere ad eseguire secondo quanto previsto dal PMeC al monitoraggio delle acque di falda finalizzato alla verifica della non alterazione della qualità delle acque medesime.

La rete piezometrica di controllo è costituita da 4 unità di controllo e precisamente:

PZ1 e PZ2 sono i piezometri di monte, sono attigui e vanno a intercettare le due falde presenti, quella superficiale PZ1 e quella profonda PZ2;

PZ3 e PZ4 sono i piezometri di valle, sono attigui e vanno a intercettare le due falde presenti, quella superficiale PZ3 e quella profonda PZ4.

Gli inquinanti da verificare ed i valori di concentrazione limite da rispettare sono quelli dell'Allegato V tab. 2 Titolo V parte IV del D.lgs. 152/2006, le frequenze e modalità di controllo sono quelle di cui al PMeC.

Con cadenza semestrale la Società dovrà misurare i livelli di falda delle acque sotterranee.

Nel caso in cui le analisi periodiche svolte sui pozzi spia della rete piezometrica rilevino anomalie e variazioni significative dei parametri sottoposti a controllo, riconducibili alle attività dell'impianto la Società dovrà verificare ed accertare la causa di tale anomalie ed adottare, le misure correttive necessarie, dandone comunicazione agli Enti di controllo. Nel caso di superamento delle CSC anche solo per un parametro, la Società è tenuta al rispetto degli obblighi di cui all'art. 242 e seguenti del D.lgs. 152/2006.

Nell'impianto è presente un sistema di gestione delle acque che intercetta e regimenta le acque meteoriche di piazzali e coperture, le acque da sversamenti accidentali e le acque nere.

Per le acque meteoriche dei piazzali e delle coperture, la superficie scolante è determinata in 10800 mq e una fognatura convoglia le acque in una vasca destinata a raccogliere i primi 5 mm di pioggia o i primi 15 minuti dell'evento piovoso. Lo scolmatore della vasca invia le acque successive verso la fognatura delle acque chiare. Dalla vasca di accumulo, le acque potenzialmente inquinate sono trasferite mediante pompa di sollevamento al trattamento di disoleazione e dissabbiatura e successivamente allo scarico al fosso Viaro.

Per le acque provenienti dalla pulizia delle aree di lavorazione o da sversamenti accidentali, all'interno dei capannoni una linea fognaria convoglia le acque in una vasca di accumulo che viene periodicamente svuotata mediante autospurgo e trasportate ad impianto terzo autorizzato per il trattamento finale.

Per le acque civili è presente un sistema fognario che convoglia in un sistema di trattamento primario, vasca tipo Imhoff per le acque nere. Dopo tale trattamento i reflui in uscita si convogliano in un pozzetto di raccolta dove le acque chiarificate, sempre mediante condotte a tenuta, raggiungono lo scarico al suolo attraverso una condotta disperdente. Tale sistema rispetta il dettato della DGR 219/2011 rientrando nel campo di applicazione dell'art. 100 comma 3 del D.Lgs. 152/06. Riferito agli impianti di fitodepurazione, degli impianti a servizio di insediamenti ed edifici isolati con meno di 50 abitanti equivalenti e degli impianti per il trattamento dei reflui di agglomerati con meno di 2000 abitanti equivalenti.

Sono presenti due pozzetti di campionamento quali:

p.c.1 - Pozzetto di campionamento depuratore biologico

p.c.2 - Pozzetto di campionamento acque meteoriche.

Questi due pozzetti confluiscono nello scarico finale sul quale non sono eseguiti campionamenti.

Nel PMeC allegato alla presente sono specificati i metodi di campionamento e i punti in cui sono eseguite le analisi.

I punti degli scarichi idrici sono riportati nella Planimetria generale con individuazione dell'approvvigionamento e distribuzione idrica, dei punti di emissione e trattamento degli scarichi in atmosfera, delle reti fognarie, dei sistemi di trattamento, dei punti di emissione degli scarichi liquidi e della rete piezometrica, delle aree per lo stoccaggio di materie e rifiuti e dei punti di origine e delle zone di influenza delle sorgenti sonore.

Emissioni in atmosfera

La società è autorizzata all'emissione in atmosfera per il solo impianto di produzione del CDR/CSS relativamente al solo punto di emissione E1 individuabile dalla Planimetria allegata. L'altezza del camino è di 11 metri ed il diametro è di 0,4 m ed è dotato di filtro a maniche.

Punto di Emissione	Provenienza	Portata (Nm ³ /h)	Temp. (°C)	Durata emissioni annue (h)	Altezza del camino (m)	Flusso di massa (g/h)	Sostanze inquinanti	Valori limite
E1	Triturazione	8.000	25	2300	11	80	Polveri totali	5 mg/Nm ³

Emissioni diffuse e fuggitive

Per quanto riguarda le emissioni in atmosfera queste devono rispettare le MTD:

- ricambi d'aria degli ambienti chiusi in cui si svolgono le operazioni di trattamento;
- sistemi di aspirazione concentrata (cappe collocate su salti nastro, tramogge di carico e scarico, vagli, copertura con appositi carter di macchine e nastri, ecc).
- l'aria aspirata deve essere trattata con filtri a tessuto aventi caratteristiche tali da assicurare un'efficienza di abbattimento pari ad almeno il 98% delle emissioni in ingresso.

La Società dovrà verificare le emissioni fuggitive provenienti dal contatto diretto di sostanze volatili o polveri leggere con l'ambiente ed in particolare provenienti dagli edifici destinati al trattamento dei rifiuti.

Misure relative alle condizioni diverse da quelle di normale esercizio

Al fine di fronteggiare condizioni diverse da quelle di normale esercizio, la Società dovrà:

1. tenere presso i siti di stoccaggio prodotti assorbenti in forma granulare, cuscini e salsicciotti a disposizione immediata del personale della squadra di pronto intervento;
2. mantenere in piena efficienza i sistemi di allarme e/o blocco applicati alle apparecchiature critiche per l'ambiente e/o per la sicurezza esistenti;
3. dare comunicazione, nei termini di legge, dell'anomalia o evento, al Comune di Castelforte, alla Provincia di Latina, all'ARPA Lazio di Latina e all'Autorità competente;
4. mantenere in perfetta efficienza il sistema antincendio presente nell'impianto nonché osservare quanto osservato e prescritto dai rilievi dei Vigili del fuoco

Gestione del fine vita dell'impianto

Al termine della validità della presente autorizzazione, in assenza di riesame, ovvero sei mesi prima della cessazione delle attività d'impianto, la Società dovrà ripristinare ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale, tenendo conto delle potenziali fonti permanenti di inquinamento del terreno e degli eventi accidentali che si siano manifestati durante l'esercizio;

In ogni caso la Società dovrà provvedere:

-a lasciare il sito in sicurezza;

-a svuotare vasche, serbatoi, contenitori, reti di raccolta acque (canalette, fognature) provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento del contenuto;

-a rimuovere tutti i rifiuti provvedendo ad un corretto recupero o smaltimento degli stessi;

Prima di effettuare le operazioni di ripristino del sito, trasmettere all'Autorità competente, alla Provincia di Latina, al Comune di Castelforte ed all'ARPA Lazio di Latina, il cronoprogramma di dismissione dettagliato nelle varie fasi di lavorazione con l'indicazione di tutti gli interventi previsti;

L'esecuzione di tale programma è vincolato all'emissione di apposita autorizzazione da parte dell'Autorità competente che provvederà, inoltre, a disporre un sopralluogo iniziale e, al termine dei lavori, un sopralluogo finale previa presentazione del certificato di collaudo da parte di tecnico incaricato dalla medesima Società, al fine della verifica della corretta esecuzione.

Prescrizioni generali

Per il rispetto del presente titolo, la Società dovrà, in particolare:

1. Trasmettere entro il 31 gennaio di ciascun anno la dichiarazione di permanenza dei requisiti soggettivi del gestore e del referente IPPC dell'impianto;
2. trasmettere entro il 30 aprile di ciascun anno una relazione in merito ai tipi ed ai quantitativi di rifiuti smaltiti, ai risultati del programma di sorveglianza ed ai controlli effettuati, alla Regione Lazio, all'Arpa Lazio sezione provinciale di Latina, alla Provincia di Latina e al Comune di Castelforte secondo le indicazioni riportate nel Piano di monitoraggio e Controllo;
3. comunicare, entro 30 giorni, alla Regione Lazio tutti gli eventuali mutamenti del soggetto Gestore dell'impianto e/o del rappresentante legale e/o del referente IPPC;
4. comunicare alla Regione Lazio ogni modifica all'impianto ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera m, del D.Lgs. 59/05, per le necessarie valutazioni sugli effetti che la stessa potrebbe avere per gli esseri umani e per l'ambiente;
5. fornire agli Enti preposti ai controlli tutta l'assistenza necessaria per l'accesso agli impianti e lo svolgimento delle verifiche, il prelievo di campioni e la raccolta di informazioni;

6. garantire che le aree relative all'impianto di trattamento meccanico biologico siano dotate di zone di servizio e deposito per le sostanze da usare per l'assorbimento dei liquidi in caso di sversamenti accidentali e di adeguata viabilità interna specificatamente individuata per far fronte anche a situazioni di emergenza in caso di incidenti;
7. garantire che i punti di "presa campione" siano facilmente individuabili attraverso l'apposizione di apposita cartellonistica;
8. garantire che l'impianto di trattamento meccanico nel suo complesso, sia sottoposto a periodiche manutenzioni delle opere che risultano soggette a deterioramento, con particolare riferimento alle pavimentazioni, alla rete di smaltimento acque, ai serbatoi di stoccaggio, in modo tale da evitare qualsiasi pericolo di contaminazione dell'ambiente;
9. mettere a disposizione dei lavoratori adeguati servizi igienici e locali accessori (spogliatoi, ecc.);
10. provvedere alla formazione specifica per i lavoratori addetti ai macchinari (linee trattamento rifiuti, ecc.);
11. assicurare che l'utilizzo di macchine, attrezzature, prodotti e materiali non introduca particolari rischi rispetto a quelli evidenziati con la documentazione rimessa;
12. provvedere alla preventiva e specifica valutazione dei rischi secondo i dettami del D.Lgs. 81/2008, con particolare riguardo ai rischi connessi a polveri, fumi e nebbie, gas e vapori, agenti biologici, agenti chimici, cancerogeni, rumori e vibrazioni, umidità, alte e basse temperature, ecc., all'esito della quale adottare idonee misure di prevenzione e protezione;
13. garantire che gli ambienti siano costantemente mantenuti in condizioni tali da evitare il formarsi di atmosfere potenzialmente esplosive;
14. predisporre adeguate ed opportune misure di prevenzione incendi all'esito di specifica valutazione dei rischi, ed in particolare:
 - nomina e formazione addetti emergenza;
 - mezzi spegnimento incendi adeguati in funzione di superficie e natura delle aree di lavoro e delle strutture di trattamento rifiuti e di servizio;
 - segnaletica di emergenza e planimetrie vie esodo da esporre nelle aree di lavoro e nelle strutture;
 - registro manutenzioni antincendio;
 - scrupolosa osservazione di tutte le norme di prevenzioni incendi, sia generali che specifiche;

15. provvedere alle verifiche prescritte ed agli eventuali ulteriori interventi tecnici ed operativi che le Autorità preposte al controllo ritengano necessari durante le fasi di gestione autorizzate;
16. garantire la custodia continuativa dell'impianto;
17. comunicare tempestivamente alla Regione Lazio, alla Provincia e all'Arpa Sezione Provinciale di Latina ed al Comune di Castelforte, eventuali incidenti ambientali occorsi, le cause individuate e gli eventuali interventi effettuati e/o eventuali misure adottate per la mitigazione degli impatti. Eventuali blocchi parziali o totali dell'impianto per cause di emergenza dovranno invece essere registrati, riportando ora di fermata e di riavvio, motivazioni della stessa ed eventuali interventi effettuati, e resi disponibili ai suddetti Enti;
18. assumersi ogni responsabilità civile e penale per ogni evento dannoso che si dovesse eventualmente produrre dopo l'eventuale chiusura dell'impianto e fino all'avvenuta bonifica e ripristino dello stato dei luoghi.
19. dovrà svolgere tutte le attività di gestione e controllo dell'impianto nel rispetto del sistema di gestione ambientale EMAS, laddove non contrastanti con le prescrizioni del presente provvedimento; il gestore tuttavia dovrà comunicare alla Provincia e alla Sezione Provinciale di Latina di ARPA Lazio eventuali cambiamenti riguardanti i ruoli e responsabilità nella gestione degli impianti e dei processi e le procedure per la gestione delle emergenze ambientali (Piano di Emergenza Interno);
20. il gestore deve mantenere efficienti tutte le procedure per prevenire gli incidenti (pericolo di incendio e scoppio, pericolo di rottura di impianti, fermata degli impianti di abbattimento, reazione tra prodotti e/o rifiuti incompatibili, sversamenti di materiali contaminanti in suolo e acque superficiali, anomalie sui sistemi di controllo e sicurezza degli impianti di trattamento rifiuti e di abbattimento) e garantire la messa in atto dei rimedi individuati per ridurre le conseguenze degli impatti sull'ambiente;
21. il gestore deve provvedere a mantenere aggiornato il piano di emergenza, fissare gli adempimenti connessi in relazione agli obblighi derivanti dalle disposizioni di competenza dei Vigili del Fuoco e degli Enti interessati e mantenere una registrazione continua degli eventi anomali per i quali si attiva il piano di emergenza medesimo.

Gestione dei rifiuti

22. per i rifiuti in ingresso all'impianto attenersi e rispettare quanto disposto dagli artt. 3 (*verifica di conformità*) e 4 (*verifica in loco*) del D.M. 03 agosto 2005 e s.m.i., in particolare per quanto concerne l'accettazione dei rifiuti speciali;
23. per i rifiuti prodotti dall'impianto e smaltiti nella discarica a servizio dello stesso impianto, attenersi a quanto riportato nell'art. 2 del D.M. 03 agosto 2005;
24. lo stoccaggio dei rifiuti solidi deve avvenire negli appositi contenitori identificati da apposta cartellonistica riportante il codice CER e le eventuali istruzioni e prescrizioni di emergenza, nelle aree destinate tenute separate e al riparo dagli agenti atmosferici e dalle precipitazioni;
25. Lo stoccaggio dei rifiuti liquidi deve avvenire nei serbatoi e nelle cisterne appositamente posizionate nelle aree destinate. Ogni serbatoio dotato di dispositivo antiriboccamento e livello massimo di riempimento dovrà essere posto all'interno di un bacino di contenimento di idonea capacità e setti di separazione e tale da impedire ogni contaminazione del suolo in caso di perdite o incidenti o la incidentale miscelazione tra rifiuti aventi caratteristiche chimiche pericolose o in grado di produrre emissioni nocive, fumi, vapori o anche solo cattivi odori.
26. qualora la movimentazione dei rifiuti sia eseguita da un operatore su pala meccanica ragno o gru ponte, avere cura che la cabina di manovra della macchina sia dotata di climatizzatore e di un sistema di filtrazione adeguato alle tipologie di rifiuti da movimentare;
27. verificare che all'interno di tutti gli edifici venga assicurato un ricambio orario conforme ai valori del progetto autorizzato; in caso di presidi umani continuativi si dovrà garantire un minimo di quattro ricambi ora. Tale ricambio dovrà essere pari a 10 nelle cabine dedicate a cernita manuale, se eventualmente realizzate;
28. prevedere opportuni accorgimenti per mantenere la pulizia degli ambienti e garantire che i rifiuti non fuoriescano dai nastri e dalle macchine di trattamento; a tal fine la società dovrà verificare il corretto dimensionamento dei nastri trasportatori in relazione al volume di rifiuti trattato e di carterature inferiori atte a contenere eventuali fuoriuscite di materiale. Tali carterature dovranno essere periodicamente sottoposte ad operazioni di pulizia;
29. garantire che nelle aree di ricezione sia disponibile un apposito spazio e mezzi idonei ad operare una prima selezione visiva dei materiali in ingresso per respingere eventuali materiali impropri; la stessa dovrà essere dotata di idonei dispositivi al fine di ridurre al minimo l'impatto odorigeno dei rifiuti;
30. mantenere in perfetta efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta degli sversamenti su tutte le aree interessate al

deposito e alla movimentazione dei rifiuti, nonchè il sistema di raccolta delle acque di prima pioggia e l'area di ricezione dei rifiuti;

31. garantire la pulizia delle aree di movimentazione e transito dei rifiuti al termine della lavorazione giornaliera; l'area di ricezione, salvo inconvenienti tecnici che dovranno essere comunicati agli organi di controllo, dovrà essere svuotata con cadenza quindicinale, opportunamente sanificata e derattizzata;
32. garantire che ogni area dell'impianto sia facilmente individuabile attraverso apposita cartellonistica che riporti anche le norme di comportamento degli addetti in caso di incidente;
33. dotare le aree di transito dei veicoli di idonea segnaletica verticale ed orizzontale;
34. dotare i lavoratori operanti nell'impianto di Dispositivi di Protezione Individuali; gli stessi dovranno essere idoneamente formati per le azioni di competenza secondo quanto previsto D.lgs. 81/08;
35. sottoporre l'unità di pesa degli automezzi alle prove di taratura con frequenza almeno annuale;
36. gestire la qualificazione in materia prima seconda del materiale metallico e non metallico recuperato, attenendosi a quanto riportato nell'articolo 181 bis del D. L.vo 152/2006 (es. alluminio e PET). In ogni caso, detti prodotti dovranno essere accompagnati da apposita analisi merceologica attestante la conformità degli stessi alle normative di riferimento. In caso contrario, il materiale derivante dal processo di recupero dovrà essere considerato rifiuto e come tale avviato a recupero/smaltimento presso impianti appositamente autorizzati;
37. garantire che la composizione del CDR rispetti i limiti riportati nelle seguente tabella:

parametro	u.m.	cdr di qualità normale
Umidità	% t.q.	max 25
P.C.I.	kJ/Kg t. q.	min 15000
Ceneri	% s.s.	max 20
Cloro totale	% massa t.q.	max 0,9
Zolfo	% massa t.q.	max 0,6
Pb (1)	mg/Kg s.s.	max 200
Cr	mg/Kg s.s.	max 100
Cu (2)	mg/Kg s.s.	max 300
Mn	mg/Kg s.s.	max 400
Ni	mg/Kg s.s.	max 40

As	mg/Kg s.s	max 09
Cd+Hg	mg/Kg s.s	max 07
Contenuto di vetro	% s.s.	*
Fe	% s.s.	*
Fluoro	% s.s.	*
Al Sn	% s.s.	*
Zn	% s.s.	*
Aspetto esteriore		*
Pezzatura	Mm	*
Rammollimento ceneri	°C	*

Note alla tabella

* Per questi parametri non è richiesto il limite di accettazione: tuttavia, se ne raccomanda l'indicazione

- (1) Frazione volatile
- (2) Composti solubili

La rispondenza del CDR alle specifiche sopra introdotte deve essere verificata con riferimento al lotto di produzione (cfr. UNI 9903 – 2) e secondo le norme di campionamento definite dalla UNI EN 15442.

38. garantire che la classificazione del CSS rispetti i limiti riportati nelle seguente tabella:

Rifiuto	CSS
CER	191210
Norma di campionamento	UNI EN 15442

Proprietà per la classificazione	Misura statistica	Unità	Classi				
			1	2	3	4	5
Potere calorifico medio	Media	MJ/kg (ar)	>= 25	>= 20	>= 15	>= 10	>= 3
Cloro	Media	% (d)	<= 0,2	<= 0,6	<= 1,0	<= 1,5	<= 3,0
Mercurio	Media	mg/MJ (ar)	<= 0,02	<= 0,03	<= 0,08	<= 0,015	<= 0,2
	80° percentile	mg/MJ (ar)	<= 0,04	<= 0,06	<= 0,16	<= 0,030	<= 1,0

39. garantire che il CDR prodotto sia preferibilmente conferito presso il più vicino impianto di termovalorizzazione idoneo ed autorizzato;

Acque superficiali

40. svuotare, previa analisi, la vasca che raccoglie le acque di prima pioggia a conclusione dell'evento meteorico entro le 24 ore successive all'evento;
41. mantenere la registrazione delle operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria effettuate sulle aste fognarie, pozzetti e vasche di accumulo.
42. mantenere in condizioni di efficienza e di accessibilità per l'intera durata della presente autorizzazione i pozzetti di prelevamento dei campioni posti sulle tubazioni di scarico.
43. assicurare la presenza nell'insediamento di personale in grado di presenziare ai controlli, ai campionamenti e ai sopralluoghi ed essere abilitato a firmare i relativi verbali.
44. non modificare le condizioni che danno luogo alla formazione degli scarichi quando sono iniziate o sono in corso operazioni di controllo; il gestore non dovrà ostacolare le operazioni di controllo delle condizioni, in atto o potenziali, che determinano la formazione di qualunque tipologia di scarico, nonché consentire il prelievo dei campioni.
45. consentire il controllo dei sistemi di misura (contatori), sia sull'approvvigionamento idrico sia dello scarico delle acque.

Acque sotterranee

46. La società dovrà mantenere in perfetto esercizio e funzionalità la rete piezometrica presente al fine di permettere le verifiche ed i controlli previsti sul Piano di Monitoraggio e Controllo in merito alla qualità delle acque sotterranee.
47. I parametri da analizzare sono quelli previsti in Tabella 1 dell'allegato 2 del D.Lgs. 36/03 e, i rispettivi limiti, sono quelli definiti in tab. 2 dell'allegato 5 al Titolo V della parte quarta del D.Lgs. 152/06 .
48. L'analisi dovrà considerare i valori rilevati nei pozzi a monte e confrontare gli stessi con quelli rilevati nei pozzi a valle, determinandone l'eventuale scostamento. In caso di scostamenti peggiorativi della qualità delle acque (cfr. TAB. B.3.2 allegato 1 dell'allegato alla Parte III del D. Lgs. 152/2006 – Definizione di buono stato chimico delle acque sotterranee), la Società dovrà darne comunicazione agli enti di controllo e al Comune territorialmente competente per l'attivazione delle procedure di legge.

Rumore

- 49.** Rispettare quanto riportato nel Piano di Monitoraggio e Controllo.
- 50.** L'impianto deve rispettare i limiti di emissione ed immissione (art. 3, D.P.C.M. 14 novembre 1997) della classe acustica di appartenenza definita e stabilita di classe VI, secondo la zonizzazione acustica del comune di Castelforte approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 22 luglio 2012. In virtù di tale deliberazione l'area dell'impianto è classificata in classe IV per le particelle 22, 625, 626, 627, parte classe IV e parte classe III per la particella 176 e classe III per la particella 178 i cui valori limite di immissione sono 60 dB(A) per la classe III e 65 dB(A) per la classe IV.
- 51.** Nell'esercizio dell'attività di gestione dei rifiuti autorizzata dovranno essere evitati gli inconvenienti derivanti dalla produzione di rumore e vibrazioni;
- 52.** Dovrà essere effettuata secondo le indicazioni del piano di monitoraggio e controllo riportato in allegato, la verifica dell'impatto acustico generato dalle lavorazioni in essere presso l'impianto, anche attraverso l'esecuzione di rilevamenti fonometrici. Le risultanze di tali valutazioni dovranno essere trasmesse all'autorità competente, all'Arpa Lazio e al Comune di Castelforte.

Il dirigente dell'Area
Ing. Flaminia Tosini